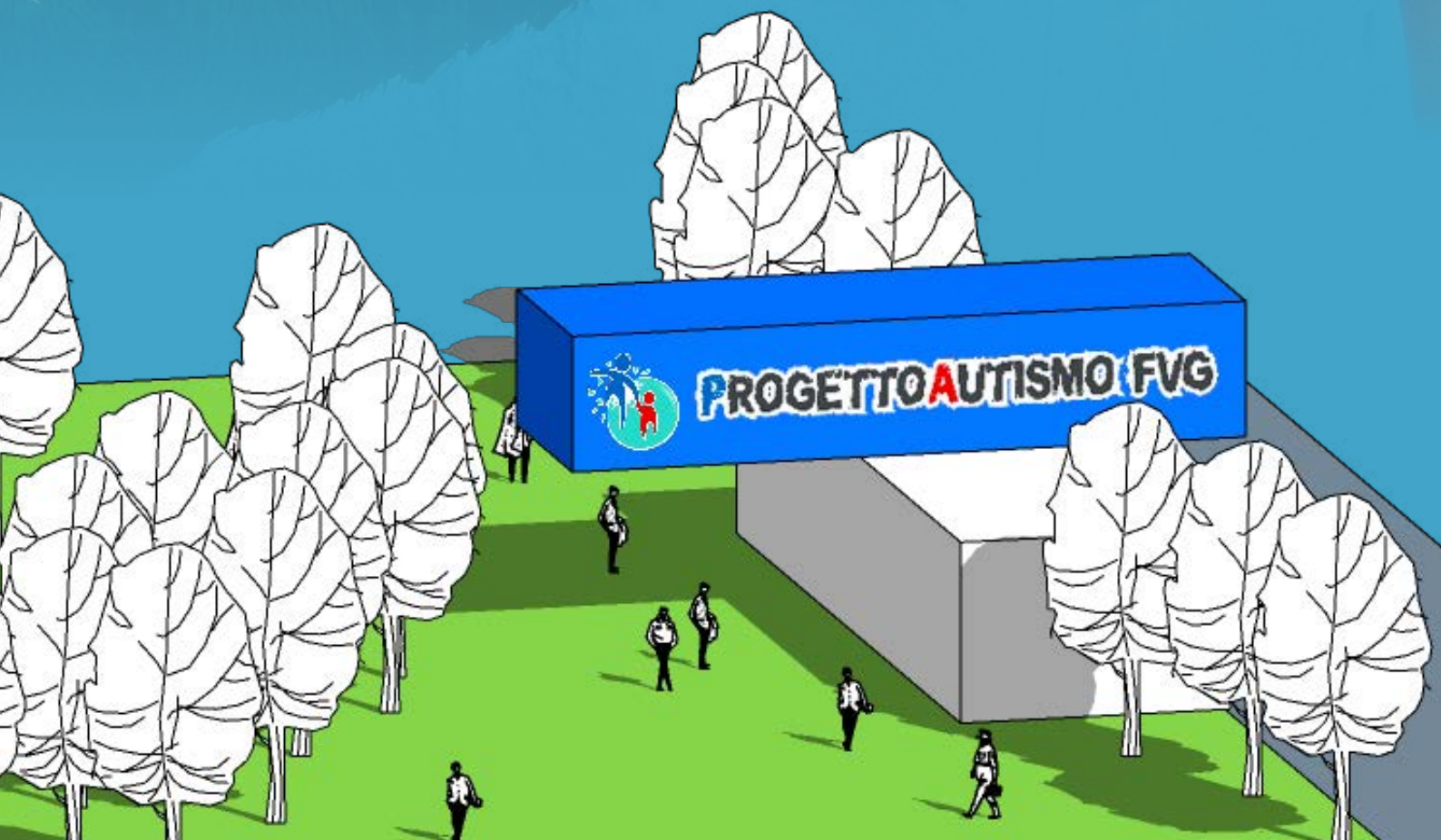




VILLAGGIO ENZO CAINERO

**PROGETTO DI COHOUSING
PER PERSONE AUTISTICHE
E LE LORO FAMIGLIE**

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI



INDICE

- **Un nuovo progetto innovativo di cohousing** **5**
Le parole della nostra presidente Elena Bulfone
- **Chi siamo e cosa facciamo** **6**
- **L'autismo** **8**
- **Il progetto** **10**
Un futuro di condivisione e comunità
- **Il villaggio “Enzo Cainero”** **11**
- **La campagna di raccolta fondi** **24**

COME POSSONO AIUTARCI LE AZIENDE, IMPRESE,
COMMERCianti, REALTÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO
- I primi 500
- Facciamo squadra

COME POSSONO AIUTARCI PRIVATI CITTADINI
E PICCOLE ATTIVITÀ COMMERCIALI
- Facciamo il mare
- **Come effettuare le donazioni** **27**
- **Un piccolo pensiero** **29**

UN NUOVO PROGETTO INNOVATIVO DI COHOUSING

Le parole della nostra presidente Elena Bulfone

Un nuovo progetto ambizioso e innovativo è stato presentato a maggio 2023 dal Direttore Generale Enrico Baisero al C.D.A. della Fondazione.

Un progetto unico nel suo genere e che, con il passare del tempo, è diventato per me un sogno irrinunciabile.

Potrebbe sembrare arduo avviare un altro cantiere dopo il tanto lavorare di questi anni, ma anche duro abbandonare le nostre certezze e tutto ciò che abbiamo costruito nel nostro privato per affrontare una nuova avventura a favore dei nostri figli. Sarà un'avventura a 360 gradi, un progetto mai pensato, uno di quelli che mi assillano nelle notti insonni.

Ma io, e il gruppo operoso di genitori che mi stanno accanto, voglio vivere la mia vecchiaia accanto a mio figlio e a tutti gli altri che ho intorno, voglio essere serenamente accudita da un sistema di auto-mutuo-aiuto costruito da brava gente, lavoratori del bene.

Al di là della svolta epocale di concretezza operante che questo porterà nell'accudimento dei nostri figli disabili e non capaci di autodeterminarsi o capaci di determinarsi solo parzialmente, il progetto determinerà una svolta umana.

Non separare i figli disabili dai genitori è una questione umana fondamentale. Avere sempre vicini la mamma e il papà per un figlio disabile è una certezza che deve restare assoluta.

Mi ci vedo... anziana e traballante, rimanere accanto a quel marpione di un metro e ottantadue che mi tocca i capelli e mi prende la mano senza che io provi la paura di cadere o di farmi male.

Non sopporterei di essere separata dal mio Ale e lui da me.

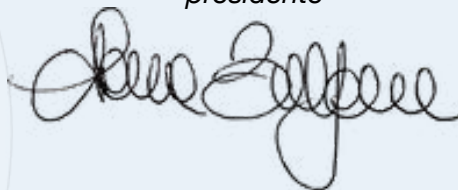
Voglio sempre e ancora sentirmi dire: "Profumo di mamma, bella..." sapendo di lasciarlo alla fine della mia esistenza attivo, vivace, felice e in compagnia di tanti amici.

Eh, basta...

*la vita è tutta qui: **rispetto, amore, condivisione.***

É PER QUESTO MOTIVO CHE VI CHIEDO ANCORA AIUTO.

Elena Bulfone
presidente



CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

La nostra realtà nasce nel 2006, inizialmente come associazione, grazie all'impegno di un gruppo di genitori di bambini e ragazzi autistici per offrirsi reciprocamente sostegno nel difficile compito di educare e crescere questi ragazzi.

Partita come esperienza di autoaiuto, poco per volta è diventata un punto di riferimento per chi affronta quotidianamente le problematiche dell'autismo nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Nel 2016 viene aperto il centro diurno - Home Special Home - una grande casa per l'autismo di 2700 mq, oltre a 5000 mq di area verde attrezzata - che in pochi anni è diventata punto di riferimento di progetti di vita per le persone con autismo, consentendo loro di essere parte integrante della società e di vivere una vita piena e soddisfacente.

Nel 2020 la trasformazione in Fondazione di partecipazione.

Attualmente la nostra realtà supporta 92 famiglie dell'Autismo in Friuli Venezia Giulia, con l'ausilio di 50 volontari, 40 collaboratori fra psicologi, educatori professionali, logopedisti e medici.

La Fondazione è stata inoltre riconosciuta nel 2022 dal Ministero per la Disabilità tra le migliori buone pratiche nel report finale della consultazione "Verso una piena inclusione delle persone con disabilità sul territorio italiano".

La Fondazione ha al suo attivo molti servizi di assistenza e riabilitazione: un centro diurno adulti "*Work in Progress*", un centro diurno adolescenti "*Special Needs*", un servizio di residenzialità innovativa temporanea e servizio residenziale di pronta accoglienza a disposizione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC), in convenzione con ASU FC e accreditati dalla Regione FVG. A questi servizi si aggiunge il percorso "*Autism Special Force*" per i più piccoli, i progetti di ricerca scientifica "*Flow Aut*" e "*Dottore Amico*", nonché diversi percorsi progettuali europei a cui si uniscono numerose iniziative editoriali e di formazione in favore delle nostre persone e delle loro famiglie. Su quest'ultimo punto in particolare segnaliamo i *video modeling* sull'accesso ospedaliero messi gratuitamente a disposizione su YouTube, visualizzati ad oggi da oltre 4.000.000 di utenti. Presso Progettoautismo fvg sono inoltre attivi quasi venti percorsi laboratoriali, a partire da quelli di arte grafico-pittorica, musica e tessile-moda che fanno capo all'*Atelier NoWay-NoUei*, laboratori di musica, teatro e doppiaggio, circo, orto e botanica, motricità, arrampicata e sport all'aperto, piscina, cucina, autonomia e *weekend, girl project*, giochi da tavolo e di ruolo, percorso Asperger, *brothers&sisters* e *parent training*, ed infine il progetto *For Nothing/Per nulla*, attività simil lavorative per persone non avviabili a lavoro, che ha al suo attivo collaborazioni con Carrefour Udine, Banco Lib(e)ro, Vivaio Passone, Decathlon Udine e La Fattoria.

La nostra natura e la nostra esperienza ci portano ad aiutare chi ha fragilità importanti e rimanere a disposizione delle persone e delle Istituzioni.

Per questo motivo, tra le altre iniziative, ci siamo aperti alla realizzazione con tre associazioni partecipate del territorio per replicare le nostre buone pratiche.

Le tre associazioni sono:

- Il Bruco e la Farfalla con Progettoautismo per l'Alto Friuli ODV di Paularo (UD);
- La Casa dell'Autismo di Pordenone;
- Voi come Noi APS di Monfalcone (GO).

Le tre realtà rispondono alle esigenze del territorio in materia di autismo e la Fondazione le sostiene regalando loro esperienza, supervisione e *know-how*, in un sistema di *sharing economy* al cui centro vi è il benessere delle persone con autismo e delle loro famiglie.

A Progettoautismo fvg l'impossibile diventa possibile.

I laboratori abilitativi, l'arte, la musica, il teatro, il circo, lo sport, gli stage lavorativi in esterna: ecco gli strumenti per **infrangere la bolla dell'isolamento sociale** che le persone con autismo e le loro famiglie sperimentano nella vita di tutti i giorni.

La missione di Progettoautismo è rivoluzionaria ma non utopistica: far scoppiare quella bolla per offrire a chiunque ne abbia bisogno gli strumenti per **vivere un'esistenza piena e felice**.

Enrico:

A ottobre del 2006 nasce l'associazione Progettoautismo FVG, con una dozzina di genitori. Obiettivo: fare squadra. Eravamo come i frati che escono col carretto dal convento, la prima macchina ci investiva e quando ci rialzavamo ci passava sopra una corriera.

In verità dopo quattordici anni non è cambiato molto perché i mali che porta con sé l'uomo, sono legati all'individualismo. Era iniziata un'avventura che in fondo era un esperimento darwiniano al contrario. Io a casa con te (ndr Alessandro) che facevi il pazzo, la mamma in interminabili riunioni, tavoli, trattative, barricate! In verità il darwinismo non tiene conto del bene e del male. Infatti, in un mondo di manigoldi abbiamo estratto un numero grande e menzionabile di persone che, senza se e senza ma, ci sono state amiche!

(Tratto dal libro "INCANTESEMÂS" di Elena Bulfone e Enrico Baisero)

L'AUTISMO

COS'È

L'autismo è una neurodiversità che comporta varie compromissioni in ambito sensoriale, relazionale e cognitivo.

QUALI SONO I SINTOMI

L'autismo è caratterizzato da una grande eterogeneità, si parla infatti di Disturbo dello Spettro Autistico, ma le sue diverse manifestazioni sono sempre correlate a:

- compromissione qualitativa della comunicazione verbale e non verbale che può presentarsi sotto forma di assenza di linguaggio, di deficit dei codici comunicativi che regolano le nostre interazioni sociali (sorriso, mimica, atteggiamenti posturali...) o di anomalia nell'uso del linguaggio verbale (difficoltà ad iniziare e sostenere una conversazione, comprensione letterale, argomenti ripetitivi...)
- anomalie qualitative dell'interazione sociale rappresentate da difficoltà nei rapporti interpersonali, dalla mancanza di condivisione e scambi, scarsa reciprocità, ricerca di contatti esagerati o bizzarri, ovvero da atteggiamenti interattivi non in linea con l'età di sviluppo dell'individuo, che possono portarlo ad un graduale isolamento sociale
- repertorio ristretto, ripetitivo e stereotipato di giochi, interessi e comportamenti: movimenti stereotipati, preoccupazioni ossessive verso un'attività o un tema, estrema difficoltà nel cambiare abitudini, rigidità comportamentali, iperattività e difficoltà nella focalizzazione

QUALI SONO LE CAUSE

Esistono varie ipotesi sulle quali si stanno facendo ricerche: disturbi nelle aree cerebrali, disfunzioni genetiche, conseguenze di metalli pesanti all'interno dell'organismo, intolleranze alimentari asintomatiche... Ciononostante non si è ancora scoperta nessuna causa determinante né conclusiva che derivi dall'insieme di queste ricerche scientifiche che hanno come obiettivo l'individuazione di una causa genetica o fisiologica.

QUAL È L'INCIDENZA

1 in 68 nati (dati del *Center of Disease Control and Prevention* – CDC – riferiti al biennio 2010/12).

UN DATO CHE DEVE FARCI ASSOLUTAMENTE RIFLETTERE!

QUANDO PUÒ ESSERE DIAGNOSTICATA

La diagnosi può essere posta con certezza a partire dai 18 mesi (C, 1992) ed è fondamentale ottenerla il prima possibile per poter avviare trattamenti comportamentali intensivi e precoci che permettano al bambino di migliorare in fretta le sue abilità.

ESISTONO TRATTAMENTI PER L'AUTISMO

L'autismo non è "curabile" ma molti sono gli strumenti a nostra disposizione per poter insegnare alle persone con autismo ad essere autonome, a sviluppare il linguaggio o altre forme di comunicazione, a interagire con gli altri in modo adeguato, ad ampliare i propri interessi e gestire le proprie

manifestazioni comportamentali per portare al miglioramento della qualità della vita della persona e della famiglia.

I metodi cognitivo-comportamentali permettono di raggiungere questi obiettivi di rieducazione lavorando su tutte le aree di sviluppo della persona e stimolandone costantemente la crescita e l'apprendimento individuale. Sono quelli più supportati dalla ricerca scientifica internazionale, che ne ha dimostrato la validità e l'efficacia nel trattamento della persona con disturbi autistici.

Elena:

“Si lasci mordere, lui vuole rientrare nell’utero materno”. Al mio grido di dolore e di paura la psicologa mi risponde in questo modo inaccettabile, viziata senz’altro dal pregiudizio della “mamma frigorifero” causa dell’autismo.

No, non potevo accettare quel consiglio inumano che lasciava su di me cicatrici profonde nel cuore e sulla pelle, e intanto non sapevo che lei scriveva sulla cartella clinica “la mamma non sa adempiere ai propri compiti genitoriali”, solo perché avevo espresso incapacità di educare un bimbo talmente complicato da essere una sfida titanica.

Non c’è dignità, non c’è rispetto nell’annullarsi nostro malgrado per i nostri figli...

La madre di un autistico non deve essere sola, non è giusto non è umano, non può essere un oggetto, non può reificarsi per suo figlio per quanto amore lei abbia o voglia dare. C’è un limite al sacrificio, un limite alla fatica un limite alle botte prese, un limite alla mancanza di boccate d’aria. Non puoi stare in prigione tutta la vita.

(Tratto dal libro “INCANTESEMÂS” di Elena Bulfone e Enrico Baisero)

IL PROGETTO

UN FUTURO DI CONDIVISIONE E COMUNITÀ

Si sente molto spesso parlare del “dopodinoi” ed anche la nostra Fondazione sta lavorando nel lungo periodo del “duranteno” per pianificare e assicurare il futuro delle nostre persone assieme alle famiglie.

La nostra sede “*Home Special Home*” è incastonata in un’area attualmente non edificata composta da due terreni edificabili che vorremmo acquistare per costruire il nostro ecosistema solidale. Il business plan del progetto ammonta ad una cifra importante che in quota parte vedrà l’intervento di fondi pubblici.

La nostra fondazione interverrà con fondi propri e con un *fundraising* dedicato, che meglio sarà spiegato nelle pagine seguenti. Fondamentalmente i soldi raccolti per questo progetto verranno in ordine destinati all’acquisto di un primo terreno (475.000 euro), all’urbanizzazione dell’area (450.000 euro) e alle spese progettuali (375.000 euro). Queste operazioni sono la premessa indispensabile per la realizzazione delle necessarie infrastrutture.

Qui vorremmo edificare un villaggio di co-residenza - cohousing – che sarà intitolato all’indimenticabile amico della Fondazione **Enzo Cainero**, patron del Giro d’Italia nella nostra Regione. Enzo Cainero, grande sostenitore della nostra Fondazione, nostro concittadino. Ambasciatore del nostro Friuli, innamorato del proprio territorio che, con il suo esempio, ci ha insegnato che anche le imprese che sembrano impossibili, con impegno, dedizione, amore, si possono realizzare.

Nel villaggio le famiglie potranno vivere vicine ai ragazzi che frequentano il centro e contemporaneamente aiutarsi tra loro, costruendo abitazioni singole per famiglie/fratelli-sorelle e ampie aree comuni.

Ma il progetto non è concluso: nel comprensorio troverebbero spazio anche abitazioni per persone con autismo ad alto funzionamento dove permettergli di sperimentare l’autonomia domestica anche in forma transitoria con l’aiuto/sorveglianza delle altre famiglie, un corpo centrale con alloggi per badanti specializzate e un ristorante/club-house dove impiegare sia i ragazzi con autismo avviabili al lavoro sia promuovere progetti educativi per le persone a basso funzionamento assieme alle loro famiglie.

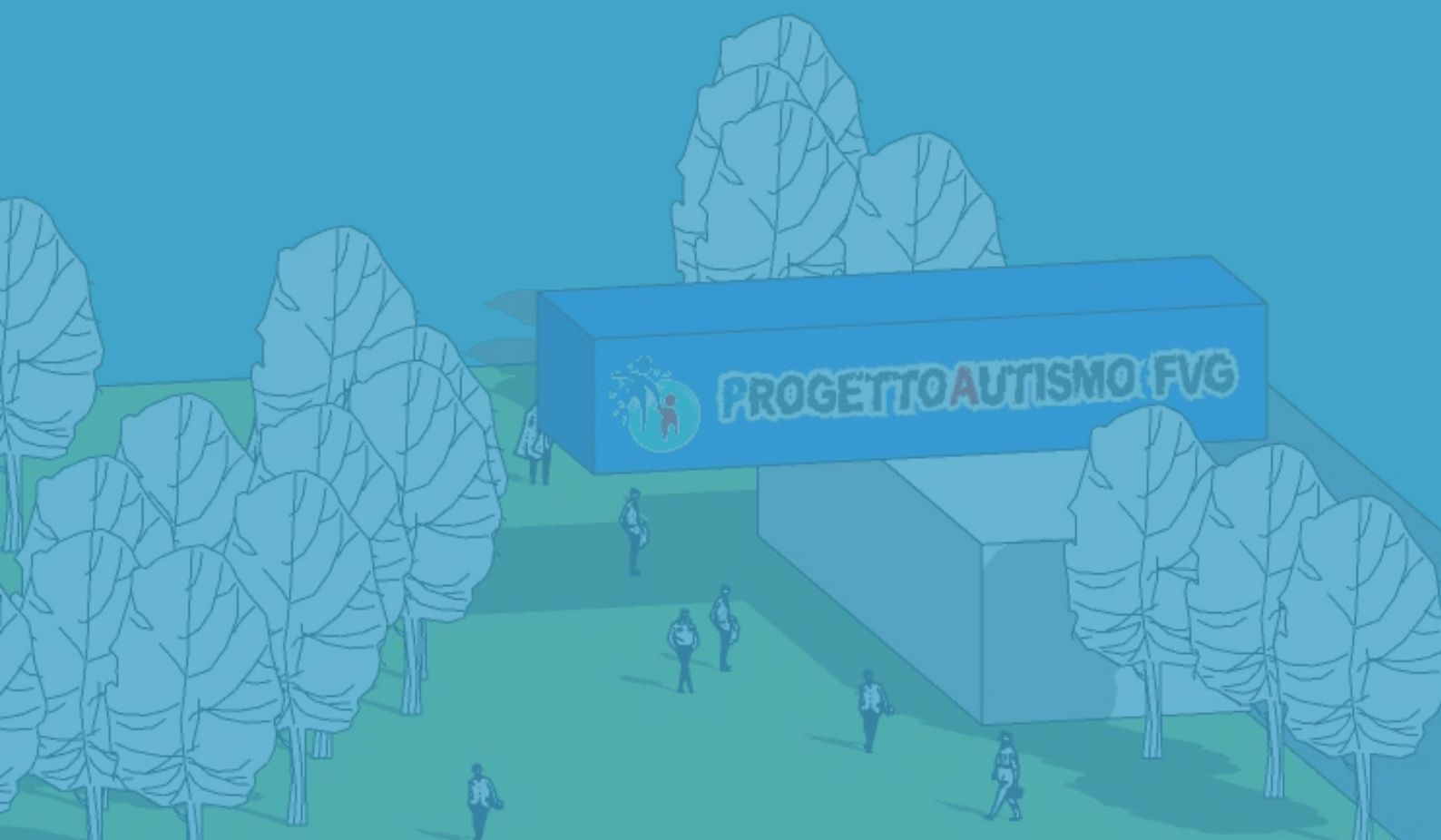
La struttura coabitativa sarà LA PRIMA IN ITALIA che prevede l’assistenza alle persone fragili assieme alle loro famiglie in un sistema di auto-mutuo-aiuto organizzato per non separare i genitori dai figli e sollevare i fratelli e le sorelle delle persone disabili di un carico assistenziale multiplo.

Fondazione Progettoautismo fvg è da sempre paladina dell’integrazione delle persone con autismo nella società, attraverso numerose iniziative di reale inclusione sociale delle nostre persone.

Anche in questo grande progetto di un ecosistema solidale c’è ovviamente spazio per la comunità estesa, per accogliere il territorio nei numerosi eventi di cui ci facciamo promotori.

È infatti nostra intenzione adibire una parte dei terreni a pista ciclabile di guida sicura dove poter insegnare le regole base dell’educazione stradale e dove poter utilizzare risciò e tandem per esperienze condivise fra persone con autismo, famiglie e amici, il tutto ovviamente aperto al territorio e a visitatori esterni, in un contesto verde che verrà curato dagli stessi ragazzi con autismo.

IL VILLAGGIO ENZO CAINERO



#DOPODINOI

MISSION

CO-HOUSING TRA FAMIGLIE DEI RAGAZZI DEL CENTRO

PERMETTERE AUTONOMIA "CON SUPPORTO" ALLE PERSONE CON AUTISMO AD ALTO FUNZIONAMENTO

SERVIZI APERTI ALLA COMUNITÀ (OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER PERSONE AUTISTICHE)

SISTEMA STRUTTURATO DI SERVIZI E SUPPORTO AI RESIDENTI

FOCUS PROGETTUALI

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

SOSTENIBILITÀ DEI COSTI DI GESTIONE

MATERIALI ECO-SOSTENIBILI

ENERGIE RINNOVABILI

INCLUSIVITÀ E PROTEZIONE

ESIGENZE SPECIFICHE

- struttura centrale con servizi comuni per i residenti
 - alloggi diversificati in base all'utenza
 - alloggi temporanei per badanti
- area residenziale ad accesso controllato e protetto
- servizi fruibili promiscuamente da residenti e comunità

AREA 1

- comprende 3 lotti - VERIFICARE LE PROPRIETÀ
- ammessa la destinazione d'uso DIREZIONALE
- NON ammessa la destinazione d'uso residenziale
- edificazione di tipo NON DIRETTO (necessario piano attuativo)

COS'È UN PIANO ATTUATIVO???

per poter costruire qualsiasi cosa, i proprietari dei lotti di tutto l'isolato devono trovare un accordo su destinazioni d'uso e struttura dell'area, incaricare un progettista e presentare un Piano Attuativo al Comune di Tavagnacco che, se approverà tale piano, lo inserirà nel Piano Regolatore. In seguito si può presentare permesso di costruire e avviare l'iter classico.

DESTINAZIONE D'USO DIREZIONALE DI TIPO ASSISTENZIALE

COSA COMPRENDE???

DA DEFINIRE CON L'AZIENDA SANITARIA
PRIMA DELL'EVENTUALE ACQUISTO!!!!

Il DPR 083 del 14/02/1990 elenca le strutture di accogliimento residenziale ai fini assistenziali, ma il co-housing oggetto di questo progetto non rientra in nessuna categoria (rientrerebbe in categoria residenziale). Prima dell'acquisto del terreno valutare di richiedere un parere preventivo all'Azienda Sanitaria



AREA 2

- lotto unico in zona PIP (come lotto della sede)
- ammessa la destinazione d'uso DIREZIONALE
- NON ammessa la destinazione d'uso residenziale
- edificazione di tipo DIRETTO (iter autorizzativo classico)

➔ **CAMBIO DESTINAZIONE D'USO PARZIALE**
residenziale/cohousing in coerenza con l'area direzionale

➔ **ALTERNATIVA ALLA DEST. D'USO DIREZIONALE:**
area a destinazione d'uso residenziale (molto più oneroso):

- 55 €/mq ipotizzati per i 2 terreni individuati
- 500 €/mq per terreni edificabili residenziali

**MASTERPLAN DELL'AREA
APPLICABILE A QUALSIASI
LOTTO SI SCELGA**

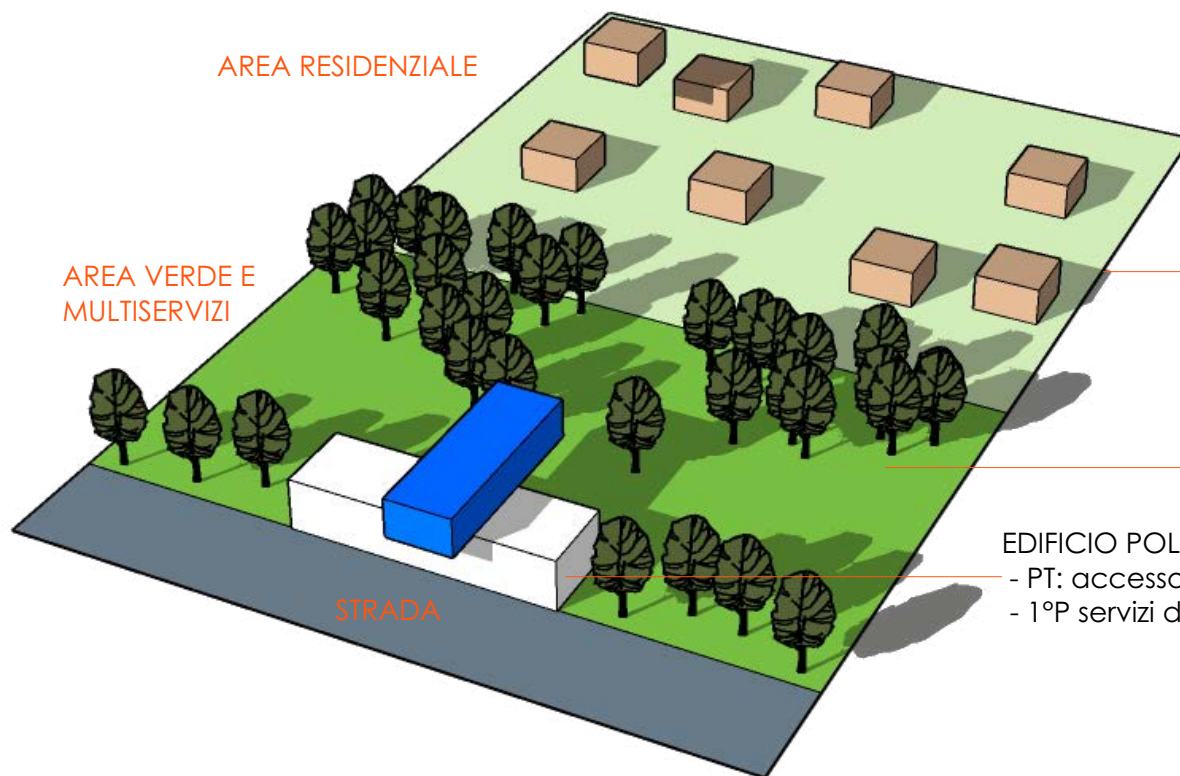
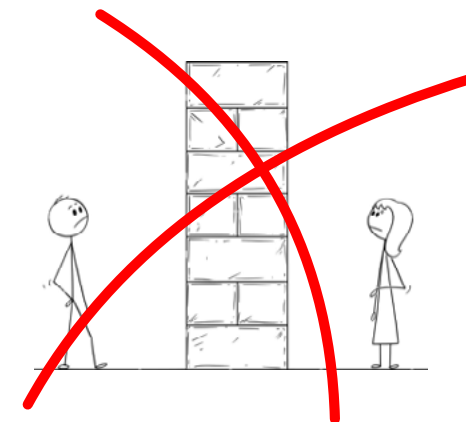
AREE FILTRO (NO MURI!!)

controllo degli accessi

AREE AD USO ESCLUSIVO protette per utenti deboli

AREE AD USO PROMISCUO, incontro tra persone autistiche e persone della comunità

SISTEMA PROTETTO MA INCLUSIVO



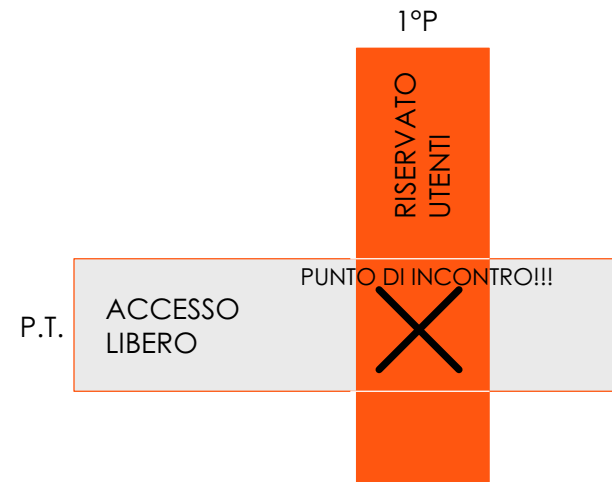
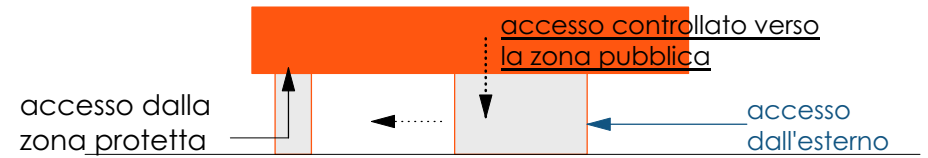
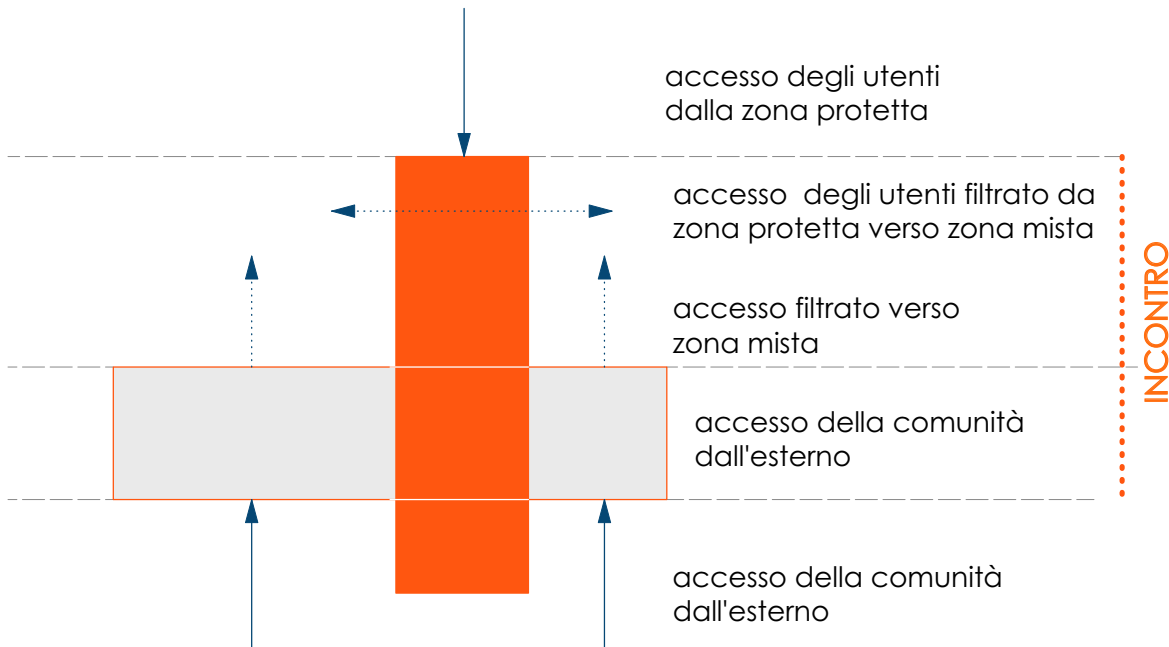
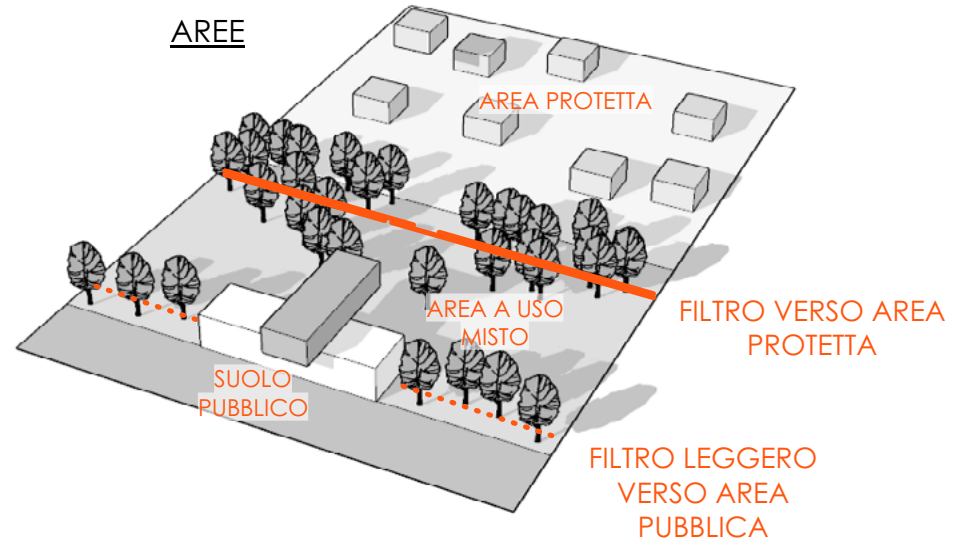
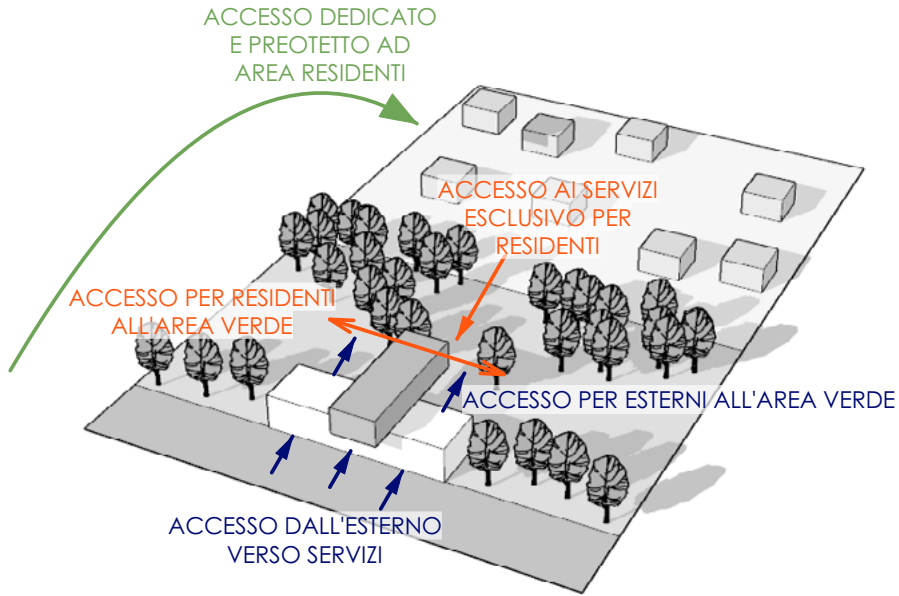
Area residenziale composta da nuclei monofamiliari per utenza diversificata.
Viabilità e accessi dedicati e controllati
Verde di pertinenza

Area verde e area giochi/sport attrezzata ad uso promiscuo utenti/comunità, con accessi distinti

EDIFICIO POLIFUNZIONALE:

- PT: accesso libero alla comunità e agli utenti (palestra, sala giochi...)
- 1°P servizi dedicati agli utenti (mensa, lavanderia, infermeria)

© Riproduzione riservata





viabilità carrabile lenta
(sterrato battuto)

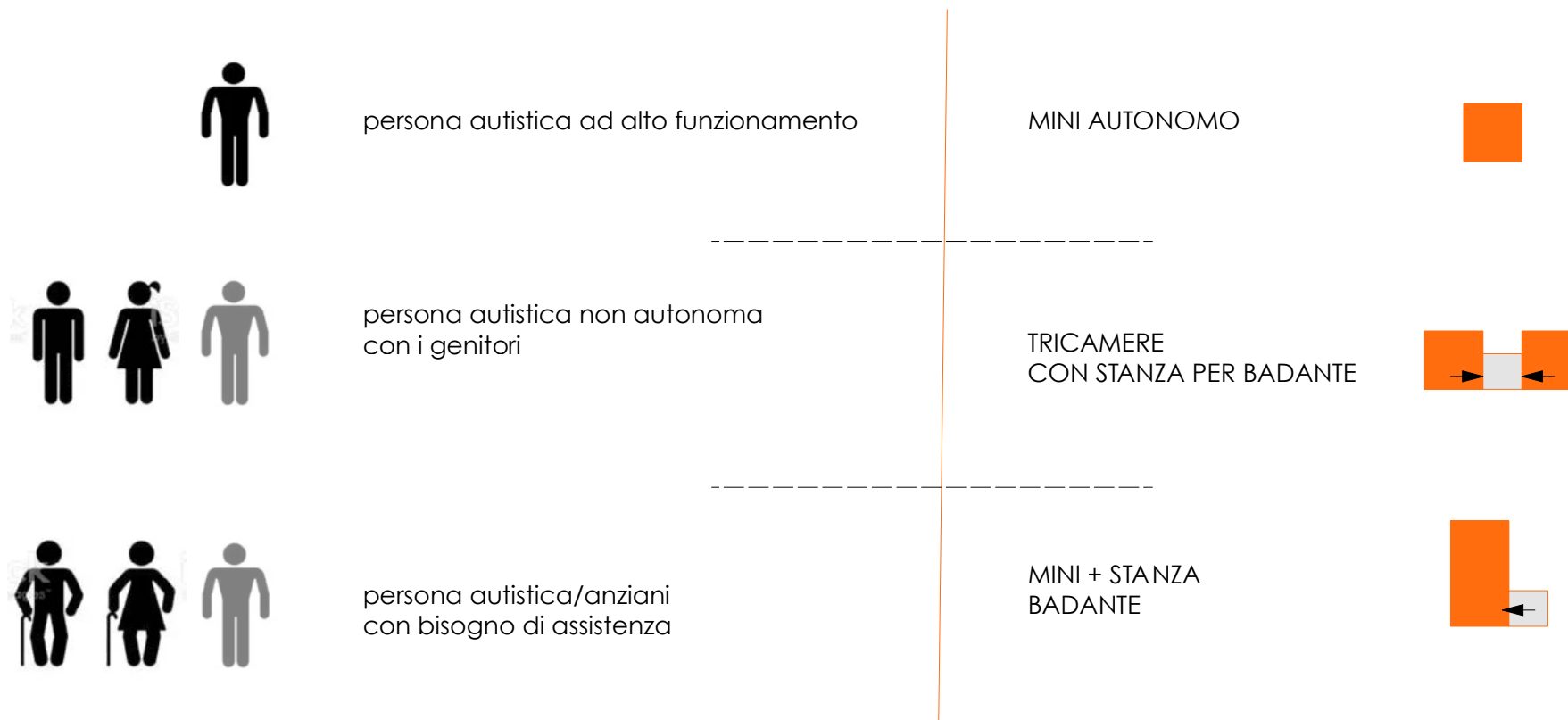
siepi di demarcazione
FILTRO - no muro

area verde di
pertinenza

parcheggio riservato

scoperto/pergolato





DIVERSIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI PER UTENZA



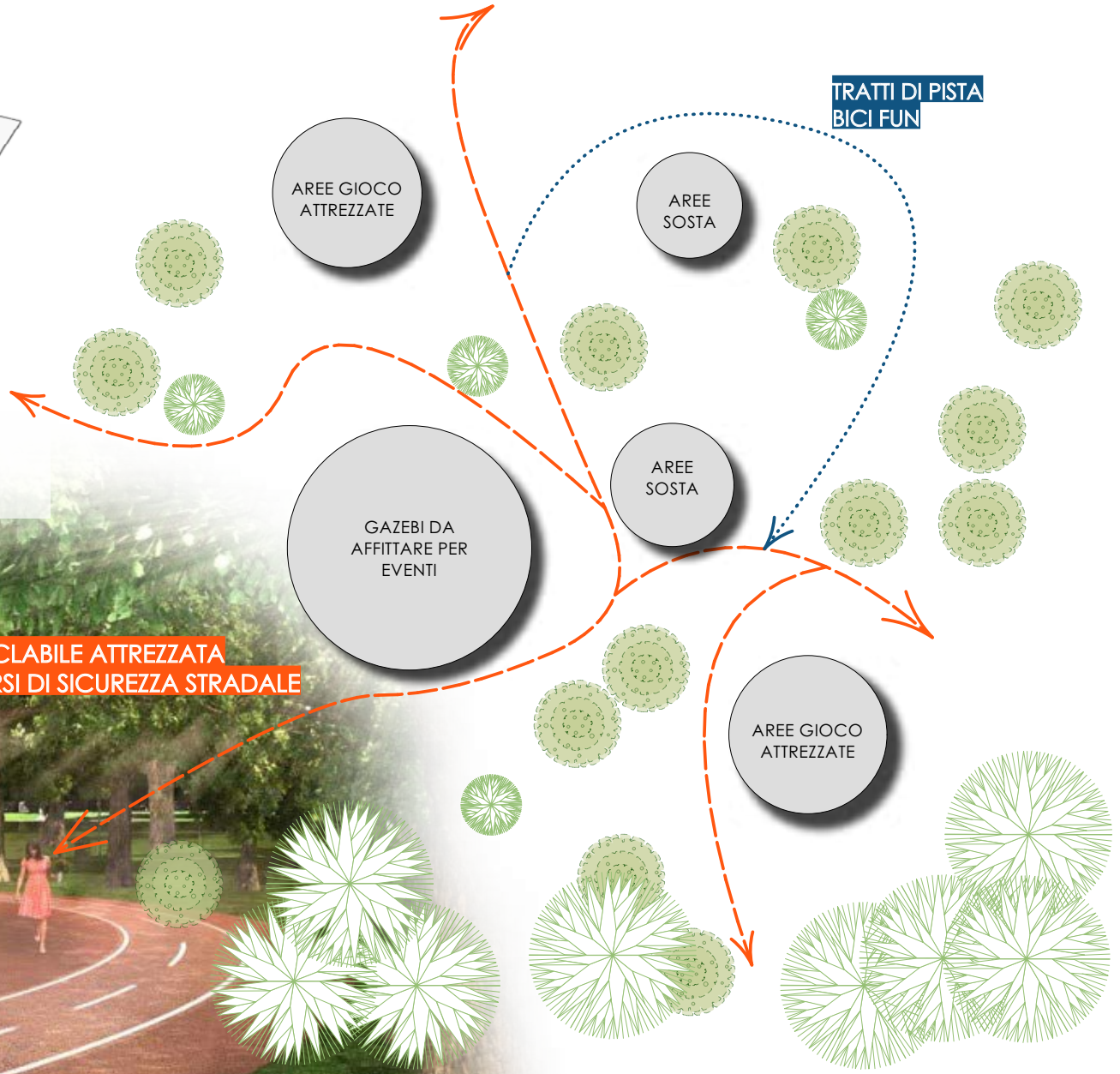
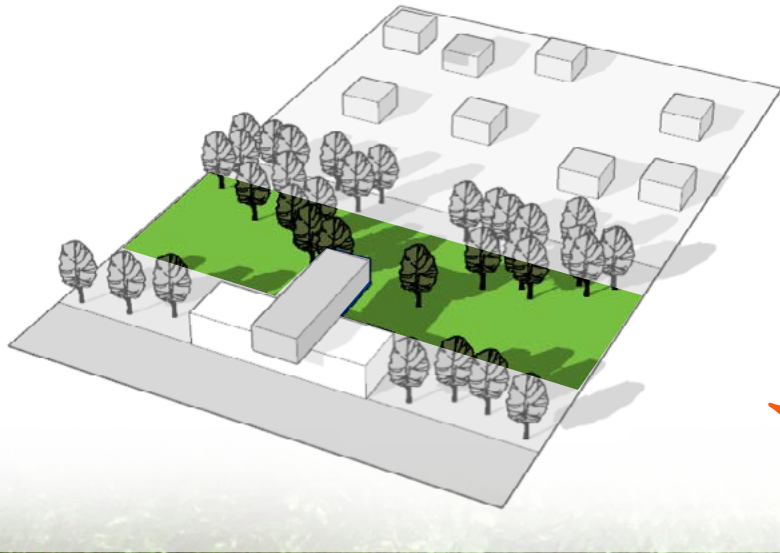
CARATTERISTICHE ALLOGGI

ELEMENTI RICORRENTI

- energie rinnovabili
- sostenibilità dei materiali (legno e materiali riciclati)
- collegamento funzionale con area servizi
- area scoperta di pertinenza
- accesso carraio ad ogni unità e posto auto

PERSONALIZZAZIONE DIVERSIFICATA PER UTENZA

- alloggio per assistenza occasionale o continuativa
- spazi indipendenti per utenti dello stesso nucleo
- protezione verso l'esterno



PISTA CICLABILE ATTREZZATA PER CORSI DI SICUREZZA STRADALE



VEGETAZIONE AD ALTO FUSTO E FITTA COME BARRIERA DI PROTEZIONE VERSO LA ZONA PUBBLICA APERTA A TUTTI





PERCORSO CICLABILE-PEDONALE
che si snoda in tutto il parco
attrezzato anche per corsi
di sicurezza stradale



AREE DI SOSTA BREVE:
panchine e cestini



ZONE DI SOSTA LUNGA:
Gazebo attrezzati con
presa a cqua e corrente,
possibilità di essere affittati per eventi
giornalieri,
pc-nic, etc..

AREE GIOCO ATTREZZATE
diversificate per fasce di età

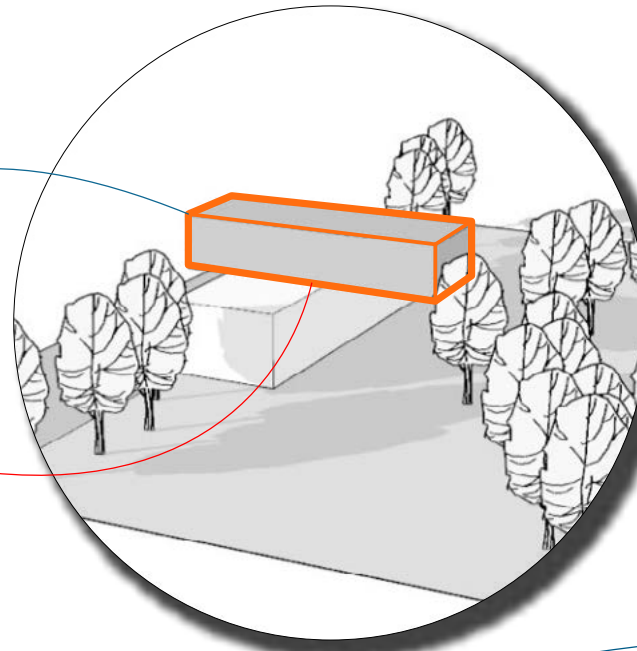


**PERCORSO
BICI FUN**
per bambini
con rampe

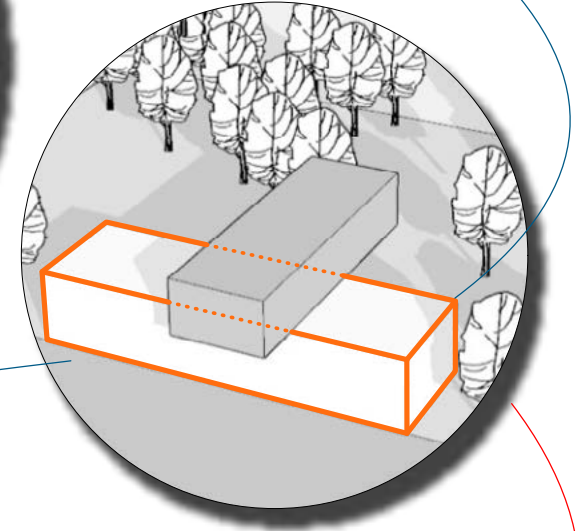


1° PIANO:
4 alloggi per nuclei da 4 persone
e 4 alloggi per nuclei da 2 persone
per badanti ed assistenti,
con servizi collettivi per il co-housing

la squadra di badanti ed assistenti
è condivisa dal villaggio
secondo criteri di efficienza ed economicità

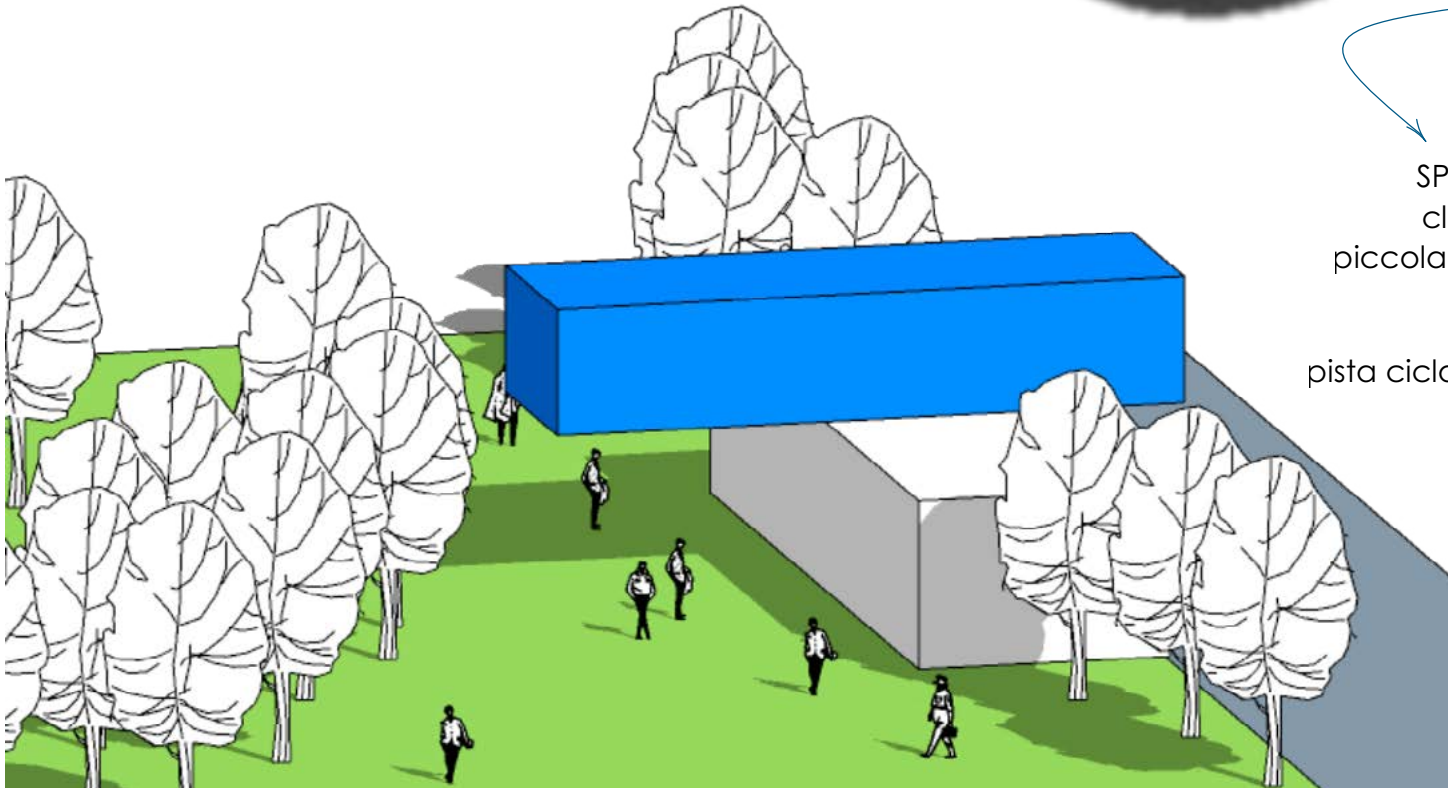


SPAZIO DI LAVORO
4 box per terapie abilitative
in ambiente multisensoriale interattivo
3 aree amministrativo-direzionali



SPAZIO DELL'INCONTRO
club house e ristorante
piccola biblioteca con sala lettura
sala giochi
palestra
pista ciclabile e area verde attrezzata

UNO SPAZIO APERTO ALLA COMUNITÀ
circolo per anziani
area per incontri



CARATTERISTICHE FORMALI:
richiamo alla sede di
Progettoautismo.
- colori bianco e blu
- finestre a nastro
- tetto piano



ESEMPIO DI POSSIBILITA' DI EDIFICABILITÀ SU UN LOTTO (dati da PRGC)

- LOTTO: 5.000 mq
- SUPERFICIE COPERTA EDIFICABILE (40%): 2000 mq
- ALTEZZA MASSIMA: 10 m

STIMA UTENZA

- 8 ospiti autistici + genitori (4 letti)
- 4 ospiti autistici autonomi (2 letti)
- 4 altro (personale, anziani...) (3 letti)

DIMENSIONE ABITAZIONI

- 8 unità da 2/4 persone: 100 mq (800 mq)
- 4 monolocali con servizi da una persona: 35 mq (140/150 mq)
- 4 monolocali con servizi autonomi da 1/2 persone: 50 mq (200/250 mq)

SUPERFICIE RESIDUA PER SERVIZI

800 mq

PT
800 mq

1°P
800 mq

MQ AREA RESIDENZIALE SU 1 PIANO

1200 mq

AREA NON EDIFICATA VERDE O ATTREZZATA

3000 mq

5.200.000 / 5.600.000* €

IPOTESI DI SPESA SU UN TERRENO DI 5000 mq CON DESTINAZIONE D'USO DIREZIONALE ED EDIFICAZIONE AL 50% DEL MASSIMO DISPONIBILE

Fase 1 - fund raising settembre 2023/maggio 2024			prezzo unitario	TOTALE	1.300.000 €
Acquisto terreno a destinazione d'uso non residenziale	5000	mq	60 €		300.000 €
Oneri di urbanizzazione e costi di costruzione verso Comune	2500	mq	70 €		175.000 €
Urbanizzazione dell'area (verde attrezzato, parcheggi, viabilità)	3000	mq	150 €		450.000 €
Spese tecniche					375.000 €

Fase 2 - richiesta accesso contributi pubblici e privati			prezzo unitario	TOTALE	3.900.000 €
Realizzazione edificio polifunzionale con impianti avanzati classe A	1600	mq	1.500 €		2.400.000 €
Realizzazione unità residenziali - 14 unità	1200	mq	1250		1.500.000 €

Fase 3 *			prezzo unitario	TOTALE	400.000 €
Acquisto secondo terreno a destinazione d'uso non residenziale	~ 7000	mq	60 €		400.000 €

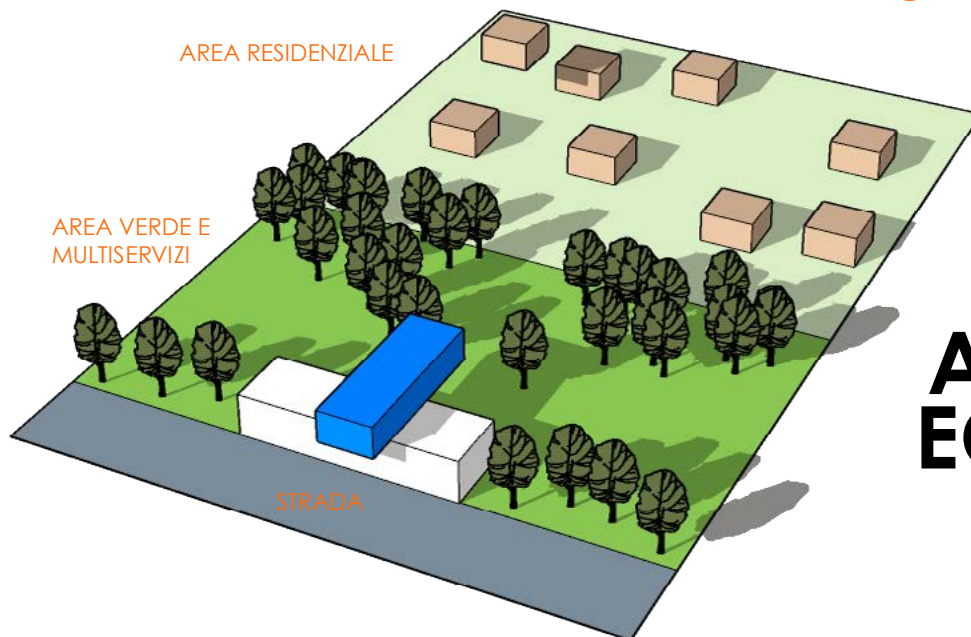
I NUMERI

16 casette = 16 nuclei familiari = **35 pax totali**

8 alloggi badanti = 8 nuclei familiari = **24 pax totali**

4 box abilitativi = 6.000 ore / anno = **180.000 ore in 30 anni**

**questi servizi abilitativi si aggiungono
alle 42.000 ore / anno
già svolte dalla Fondazione**



AUTONOMA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DI GESTIONE!

LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI

Se credi che ogni essere umano abbia diritto alla miglior esistenza possibile aiutaci a perseguire questo scopo.

COME POSSONO AIUTARCI LE AZIENDE, IMPRESE, COMMERCianti, REALTÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO

LA CAMPAGNA “I PRIMI 500”

Il 500 in matematica è un numero pratico, potente e congruente. Come noi. Siamo pratici: stabiliamo un obiettivo ed iniziamo subito a lavorare per raggiungerlo, pochi fronzoli e dritti al punto. Siamo potenti: non ci fermiamo davanti a nessun ostacolo, la parola impossibile non esiste nel nostro vocabolario. Siamo congruenti: agiamo sempre in modo adeguato, sempre in favore del benessere delle nostre persone.

Nel nostro futuro queste tre caratteristiche saranno fondamentali: dobbiamo costruire un villaggio per il “dopodinoi”, un luogo bello ed inclusivo dove i nostri figli siano al sicuro, dove le famiglie possano aiutarsi l’un l’altra e dove la comunità possa ritrovarsi per momenti di svago collettivo.

Per fare tutto questo avremo bisogno dell’aiuto di tutti, saremo i primi ad investire in questo progetto ed abbiamo già iniziato ad accantonare una cifra, che è già notevole, come base di partenza.

Ed è qui che entrate in gioco voi: **i primi 500.**

Ma chi sono i primi 500? I primi 500 sono le persone che crederanno subito nel nostro progetto ed investiranno la cifra minima di 2.000 euro.

A voi, i primi a credere in questo progetto, saremo eternamente riconoscenti. Come? Nel villaggio è prevista un’ampia area comune; è proprio qui che sarete ricordati, sulla parete dei primi 500, dove tutti i vostri nomi saranno scritti per ricordarci che solo insieme si possono raggiungere grandi obiettivi. I nostri ragazzi poi faranno in modo che questa parete diventi bellissima e coloratissima come solo loro sanno fare.



FACCIAMO SQUADRA

Il nostro Friuli è terra di gente innamorata del proprio territorio, gente solida, concreta, caparbia, tenace e laboriosa, gente che non cede e non si ferma davanti agli ostacoli, gente che di fronte alle tragedie o alle difficoltà è in grado di fare “quadrato”, affrontandole a viso aperto, nella certezza che il domani sarà migliore.

In questi anni abbiamo incontrato tante aziende, imprenditori, realtà economiche del territorio che hanno capito la genuinità, la serietà e la concretezza di Progettoautismo FVG. Si sono avvicinati a noi, hanno sentito la nostra storia, hanno capito le nostre difficoltà e le nostre speranze. Sono diventati nostri amici e sostenitori.

Proprio sulla base di questa consapevolezza e dell’esperienza maturata, abbiamo capito che possiamo chiedervi di “fare squadra”. **Il progetto “Facciamo squadra” ha lo scopo di creare una grande rete di aziende che vogliono sostenerci per la realizzazione del nostro progetto di cohousing, una sorta di grande impresa sociale del territorio.**

Ogni azienda sceglie consapevolmente di impegnarsi con una donazione regolare mensile o annuale finalizzata esclusivamente alla realizzazione del villaggio “Enzo Cainero”. Questo impegno regolare ci permette di impostare una pianificazione e una programmazione dell’avanzamento dei lavori.

Con i nostri sostenitori creeremo, in collaborazione con i loro responsabili, un filo diretto per la realizzazione e comunicazione del progetto: definiremo le donazioni, i fondi raccolti, lo stato di avanzamento del progetto, i contatti diretti dei referenti con numero di telefono, dati e ogni altro contenuto che assicuri la piena e totale trasparenza. Coordineremo con i responsabili marketing e addetti stampa la pubblicitaria della collaborazione: dai vari siti internet e social network, alle eventuali pubblicitarie su TV e carta stampata.

Come per “I primi 500”, a voi saremo eternamente riconoscenti. Come? I vostri nomi verranno scritti sulla parete che verrà dedicata alla “Squadra” per ricordarci che solo insieme si possono raggiungere gli obiettivi. Questa parete verrà resa speciale dai nostri ragazzi, con i loro disegni e i loro mosaici.

Noi non potremmo mai trovare una “contropartita” adeguata per ringraziarvi della fiducia e dell’aiuto che ci darete se non darvi la possibilità di venire a verificare di persona lo stato dell’arte del progetto e soprattutto la possibilità di avervi ospiti a *Home Special Home*, la nostra casa, e venire a vedere la serenità e felicità negli occhi delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. Passare qualche ora con noi vi farà sicuramente capire quanto il vostro contributo possa essere prezioso.



LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI

COME POSSONO AIUTARCI I PRIVATI CITTADINI E LE PICCOLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

FACCIAMO IL MARE

“Quello che puoi fare potrebbe sembrare una goccia nel mare, ma il mare è pur fatto di gocce!”

“Facciamo il mare” è la nostra iniziativa di raccolta fondi per la realizzazione del Villaggio “Enzo CAINERO” rivolto ai privati cittadini e alla piccole attività commerciali.

Molto spesso davanti a progetti importanti come il nostro una persona si sente inadeguata, crede che il suo contributo possa essere ininfluenza, privo di importanza. Invece non è assolutamente così. In realtà come Progettoautismo FVG, la vicinanza ed il sostegno delle persone comuni, dei singoli cittadini, di piccole realtà economiche si sono rivelate fondamentali. Il nostro crowdfunding si basa sulle piccole donazioni di molte persone.

Con l’iniziativa “Facciamo il mare” vogliamo coinvolgere le persone del territorio nel nostro progetto, portare quel piccolo mattone fondamentale alla costruzione del nostro futuro.

Ogni piccolo aiuto sarà per noi importante.

Ma se te la senti potrai fare qualcosa di più. Sostenerci con un piccolo aiuto costante nel tempo, una sorta di “adozione a distanza” del nostro progetto di cohousing, dove non sosterrai un bambino con autismo ma un progetto di speranza per tanti ragazzi autistici e le loro famiglie! Il tuo sostegno diventerà un rapporto di fiducia ed amicizia tra te e i nostri ragazzi. La “distanza” sarà dettata solo dai Km che ti dividono dalla nostra Fondazione, perché per contro tu diventerai uno di noi, dove la nostra casa sarà la tua casa. Ti terremo costantemente informata/o su cosa stiamo facendo e potrai venire a trovarci quando vuoi e vedere come la tua “goccia” si stia trasformando in “mare”!



COME EFFETTUARE LA DONAZIONE

Siamo a vostra completa disposizione per esporvi personalmente il nostro progetto, per discutere assieme le modalità di un vostro contributo. Certamente troveremo un modo per un vostro coinvolgimento: ne siamo certi.

Per maggiore trasparenza abbiamo aperto un conto corrente bancario dedicato dove TUTTI i fondi destinati al progetto verranno depositati. È su questo conto che dovrai effettuare la tua donazione:

CONTO CORRENTE DEDICATO

Nome: **Fondazione Progettoautismo Fvg - Onlus**

IBAN: **IT 70 P 07085 12303 000000046000**

CAUSALE: EROGAZIONE LIBERALE

A TUTTI I DONATORI, AZIENDE O PRIVATI, VERRÀ RILASCIATA LA RICEVUTA DELLA DONAZIONE PER LE DETRAZIONI/DEDUZIONI FISCALI PREVISTE DALLA LEGGE

Siamo fiduciosi di potervi annoverare tra i sostenitori di questa impresa. Questo progetto è un passo fondamentale per il benessere delle numerose famiglie dell'autismo che orbitano nel nostro ecosistema, basato completamente sulla sussidiarietà, trasparenza e gratuità. Un progetto che aiuterà numerose famiglie del territorio a guardare al futuro con rinnovato entusiasmo.

Grazie di cuore!



CONTATTI: Renato CIABRELLI
ciabrelli.renato@progettoautismofvg.it - cell. 3389309450

UN PICCOLO PENSIERO

SFARFALLANO

*Sfarfallano ostinati, e al silenzio
oppongono le smorfie della voce,
ridendo o piangendo, oscura lena
di una storia che è la loro storia,
e dentro il mondo, ardua, s'incastona.
Altri da loro, altri, ma non altri,
aggrovigliati e spinati d'amore,
come api che cacciano aspri pollini,
spendendosi la vita, in lunga lena,
aggrovigliati e strenui samurai,
insieme a loro corrono, e la casa,
la tana armoniosa e barbarica,
la casa, questa casa, in faccia al mondo.*

Roberto Piumini

Roberto Piumini è lo scrittore italiano per ragazzi più famoso, considerato l'erede di Gianni Rodari. Nel 2021 ha avuto modo di conoscere la storia di Progettoautismo FVG, i vissuti dei ragazzi e delle ragazze che frequentano il nostra Fondazione, il grande impegno di molti genitori per cercare di rendere la vita dei propri figli una vita "normale", dove le esperienze vissute nel fantastico mondo di "Home Special Home", fossero motivo di orgoglio. Non aveva mai avuto modo di scrivere un testo sull'autismo e, grazie alla sua sensibilità ed al grande altruismo, nel 2021 ci ha voluto regalare questa emozionante poesia.





Fondazione Progettoautismo FVG Onlus

Via Perugia, 7 (Feletto Umberto)

33010 Tavagnacco (UD)

Tel. 0432 1770327

info@progettoautismofvg.it

www.progettoautismofvg.org